



Comunicato-stampa congiunto con lo studio Avv.ti Areddu Bonaccio Pannuti.

Oggetto: Il Partito dell'Amore ha diffidato Ilona Staller detta Cicciolina dall'uso del nome e del simbolo del PdA.

Data: 23/01/2012

La signora Ilona Staller pochi giorni fa ha rilasciato alla stampa, anche tramite un suo avvocato, dichiarazioni nelle quali rivendica con arroganza una – del tutto inesistente – titolarità del simbolo del Partito dell'Amore pretendendo di poterlo usare e financo arrogandosi il diritto di parlare per conto dello stesso, minacciando addirittura querele nei confronti di chi osi contraddirla ("Cicciolina ha fatto sapere di essere l'unica depositaria titolata ad utilizzare la dicitura Partito dell'amore. Proprio tramite l'avvocato Di Carlo ha fatto sapere di essere pronta a querelare chiunque cerchi di utilizzare il marchio", dichiarazione del 14/01/2012).

Queste affermazioni sono destituite di qualsiasi fondamento.

Il Partito dell'Amore è una formazione politica attualmente guidata da Mauro Biuzzi che ne è il legale rappresentante (succeduto alla Fu Moana Rosa Pozzi dopo la prematura scomparsa della stessa che del partito è stata segretario nazionale fino al 1994), nonché unico titolare dei simboli grafici che in passato l'hanno contrassegnata, compreso quello effigiante il volto della Staller e poi successivamente quello della indimenticata Moana.

Il Partito dell'Amore e la collegata Associazione omonima (di cui egualmente Mauro Biuzzi è il responsabile) hanno prontamente incaricato lo studio legale Areddu Bonaccio Pannuti di Roma di intraprendere qualunque azione a tutela delle due compagini associative, della loro onorabilità e del più corretto uso del logo ufficiale.

La signora Staller è stata così ritualmente diffidata "dall'utilizzo in qualunque modo o forma di ... qualsivoglia altro simbolo evocativo del "Partito dell'Amore" ed in ogni caso dall'uso delle insegne e del programma politico di tale compagine e/o di simboli che possano anche solo indirettamente far sorgere nel pubblico il convincimento che Lei sia allo stato responsabile, portavoce, titolare di qualsivoglia carica o comunque espressione del partito medesimo e/o dell'associazione omonima" si legge nell'atto stragiudiziale a firma del partner dello studio, Avv. Aldo Areddu, pronto con il suo staff a depositare querele a tutela dell'immagine e della reputazione del partito e del suo segretario.

Ancora un'aggressione fallita (dopo le sortite berlusconiane dell'anno scorso, anch'esse prontamente sopite da interventi legali) ad un Partito che resta, insieme alla Lega Nord, il più antico tra quelli esistenti sulla scena nazionale della Seconda Repubblica e che continuerà, senza tentennamenti e timidezze, a far sentire la sua voce contro la pornografia, lo sfruttamento del corpo e la reificazione dell'immagine femminile.